

## Episode 353

### Introduction

**Romina:** È giovedì 17 ottobre 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

**Stefano:** Ciao Romina! Un saluto a tutti!

**Romina:** Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo con l'aumento del potere russo in Siria, dopo il recente ritiro delle truppe americane. Poi, discuteremo del vincitore del premio Nobel per la Pace di quest'anno e, a seguire, dei vincitori del Nobel per l'Economia. Infine, vi riveleremo i risultati di uno studio, che suggerisce che uno dei nutrienti, contenuti nel pomodoro, può migliorare la fertilità maschile.

**Stefano:** Programma eccellente! Grazie, Romina.

**Romina:** La seconda parte del programma, come di consueto, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, vi spiegheremo l'uso degli Avverbi Esclamativi. Infine, concluderemo la trasmissione di oggi con una nuova espressione italiana: "Fare una frittata".

**Stefano:** Molto bene, Romina. Cominciamo!

### News 1: La Russia è il grande vincitore della guerra in Siria, dopo il ritiro delle truppe americane

Secondo fonti delle Nazioni Unite, circa 130.000 civili sono scappati e diverse centinaia di combattenti curdi sono morti, da quando il Presidente Trump ha ordinato il ritiro delle truppe americane dalla Siria, consentendo l'avanzata dell'esercito turco. La resistenza curda, nel tentativo di fermare l'avanzare dei Turchi, ha dovuto stringere un'alleanza con il suo precedente nemico, il dittatore siriano Assad, e di conseguenza anche con la Russia. Questo ha notevolmente rafforzato il potere russo in questa zona. Osservatori internazionali temono, ora, che le forze turche e siriane possano entrare in conflitto, portando a un ampliamento della guerra, che potrebbe far attivare l'articolo 5 del patto di difesa NATO.

Gli Stati Uniti, nonostante il permesso iniziale, hanno colpito la Turchia per l'invasione della Siria con sanzioni, che, finora, non hanno ottenuto alcun risultato. Grazie al ritiro delle truppe americane i vincitori indiscussi della crisi in Siria sono l'ISIS, Assad, la Turchia e più di tutti la Russia.

Numerosi rapporti hanno segnalato che almeno 750 combattenti dell'ISIS sono riusciti a fuggire dal campo di prigionia in Siria, facendo temere che l'ISIS, sconfitto in precedenza, potrebbe ritornare, cancellando tutte le vittorie che i Curdi, all'epoca alleati degli americani, erano riusciti a ottenere nel corso degli ultimi 4 anni contro l'organizzazione terroristica.

**Stefano:** Il Presidente Trump ha dichiarato che i combattenti dell'ISIS fuggiti non rappresentano un grande problema, se andranno in Europa e non negli Stati Uniti. Questo è... un pensiero davvero confortante per l'Europa.

- Romina:** Non so nemmeno come replicare a un'affermazione del genere. È offensiva. Immagina, però, cosa accadrà, se i Curdi e il loro nuovo alleato Assad contrattaccheranno la Turchia, un membro della NATO, invadendo il loro territorio secondo la logica che l'attacco è meglio della difesa.
- Stefano:** Esattamente. Questo potrebbe far scattare il patto di difesa della NATO, anche se questo significherebbe intervenire a favore della Turchia, che in questa situazione è completamente in torto. Tutto è iniziato, quando Erdogan ha visto la storica possibilità di liberare la Turchia dai Curdi, da sempre visti come acerrimi nemici, con un po' di pulizia etnica.
- Romina:** La Turchia aveva detto inizialmente di voler liberare solo una "zona di sicurezza", un'area di circa 20 miglia lungo il confine, per avere un luogo, in cui mettere tutti i rifugiati siriani, che sinora sono stati raccolti in Turchia. Ora, però, i Turchi hanno abbandonato ogni finzione e stanno espandendosi oltre le 20 miglia.
- Stefano:** Senza contare che la Turchia ha anche minacciato l'Unione europea di rilasciare in Europa tutti i rifugiati siriani. Paesi dell'Unione come la Germania dipendono dalla Turchia sotto questo aspetto e questo ha originato conseguenze disastrose, come quelle che si vedono in questi giorni.
- Romina:** L'Unione europea non interverrà, se non a parole, o con qualche sanzione, indipendentemente da quello che accadrà. La Turchia, tuttavia, potrebbe finire per pagare un prezzo per il suo isolamento internazionale. Nel frattempo, però, crescerà il numero di rifugiati curdi e siriani, a causa di questa guerra.
- Stefano:** E forse ci saranno altri attacchi dell'ISIS. Romina, stiamo assistendo ai risultati della crescita dell'isolazionismo degli Stati Uniti, della paralizzante mancanza di azione dell'Unione europea e del ritorno della Russia come superpotenza globale.

## **News 2: Assegnato il premio Nobel per la Pace all'etiope Abiy Ahmed**

Giovedì scorso, il Comitato per l'assegnazione dei Nobel ha annunciato che il premio per la Pace di quest'anno è stato assegnato al 43<sup>enne</sup> Primo ministro etiope, Abiy Ahmed. Il prestigioso riconoscimento è stato conferito ad Abiy, per essere stato fautore del trattato di pace tra l'Etiopia e la confinante Eritrea, che ha messo fine a 20 anni di stallo militare, risultato di un conflitto alla frontiera tra i due stati dal 1998 al 2000. Abiy, Primo ministro dal 2018, è stato anche ampiamente elogiato, per aver avviato importanti riforme liberali in Etiopia, che hanno contribuito a rendere il Paese, un tempo rigidamente controllato, più aperto e libero. Al Primo ministro etiope è stato anche attribuito il merito di aver agito da intermediario per il raggiungimento di accordi di pace in altri paesi africani, come il Sudan.

L'assegnazione del Nobel ad Abiy Ahmed ha suscitato reazioni oltremodo positive in tutto il mondo. Dopo la notizia dell'assegnazione del Nobel per la Pace, che vale circa 900.000 dollari, il Primo ministro etiope si è detto "onorato e felice", per aver ricevuto un'onorificenza tanto prestigiosa, che ha definito come "un premio per tutta l'Africa".

Tra i papabili vincitori del premio Nobel per la Pace di quest'anno c'era anche Greta Thunberg, l'attivista per il clima. In passato sono stati premiati anche l'Unione europea e gli ex presidenti degli Stati Uniti Barack Obama e Jimmy Carter.

**Stefano:** Abiy si è assolutamente meritato il Nobel per la Pace. Ne sono davvero felice!

**Romina:** È stata davvero una scelta azzeccata. Ha cambiato profondamente l'Etiopia, concedendo ai dissidenti di ritornare, facendo uscire di prigione gli attivisti dell'opposizione e scegliendo di mettere delle donne in ruoli importanti.

**Stefano:** Quest'uomo fa ben sperare per l'Africa. È giovane e può fare ancora moltissimo nel mondo.

**Romina:** La speranza è proprio questa. Mi ricordo di quando il Nobel per la Pace fu assegnato alla birmana Aung San Suu Kyi. All'epoca fu definita come una ventata d'aria fresca per la democrazia in Birmania... poi, però, non fece nulla per fermare le violenze dell'esercito birmano nei confronti della minoranza musulmana dei Rohingya.

**Stefano:** Non penso che qui si verificherà la stessa situazione.

**Romina:** Io pensavo che quest'anno il premio andasse all'attivista Greta Thunberg.

**Stefano:** Ma se non è stata nemmeno nominata!

**Romina:** Beh, sui media erano in molti a crederlo.

**Stefano:** Romina, in base al regolamento della Fondazione per i Nobel, i nomi contenuti nella rosa dei candidati non possono essere resi pubblici per almeno 50 anni e l'organizzazione da sempre sottolinea che le ipotesi, fatte prima dell'annuncio ufficiale, sono solo "congetture".

### **News 3: Abhijit Banerjee, Esther Duflo e Michael Kremer sono i vincitori del Nobel per l'Economia**

Abhijit Banerjee, Esther Duflo del *MIT* e Michael Kremer dell'*Harvard University* hanno ricevuto il premio Nobel per l'Economia, per aver utilizzato un approccio di natura sperimentale nella lotta alla povertà globale. Questo innovativo sistema, che ruota attorno alla ricerca sul campo di "piccoli problemi gestibili", è stato ampiamente usato nel settore, durante gli ultimi vent'anni nelle economie in via di sviluppo.

In passato, il premio Nobel è andato a scienziati, che hanno sviluppato un quadro teorico per l'economia. I tre vincitori del premio di quest'anno sono stati tra i primi a condurre studi empirici, basati su prove scientifiche, raccolte sul campo, per testare l'efficacia delle politiche di sviluppo nell'ambito della prevenzione sanitaria, delle nuove tecnologie, o dell'accesso al credito. La scelta del Comitato per l'assegnazione dei Nobel è stata criticata, perché i vincitori si sono concentrati su piccoli problemi, invece di prendere in considerazione la situazione in generale. Altri, invece, hanno criticato il fatto che negli studi, condotti dai vincitori del Nobel, i poveri erano considerati alla stregua di porcellini d'India.

I tre vincitori del Nobel si divideranno l'ammontare del premio, che corrisponde a 915.000 dollari. Duflo, moglie di Banerjee, è la seconda donna e la persona più giovane al mondo a ricevere il prestigioso riconoscimento.

**Stefano:** Qualche volta il Comitato per i Nobel fa la cosa giusta.

**Romina:** Deduco che approvi la scelta dei tre vincitori.

**Stefano:** Sì, Romina. Penso che l'approccio, che i tre scienziati hanno usato, sia geniale e meriti il premio Nobel.

- Romina:** Non credi che concentrarsi solo su piccoli problemi sia un approccio poco incisivo, che non modifica sostanzialmente il quadro generale delle cose?
- Stefano:** Ma dai! Bisogna pur iniziare da qualche parte! Che cosa hanno fatto i progetti da miliardi di dollari messi in atto sinora per i paesi in via di sviluppo? Eh? Non si sa, perché non si usano metodi scientifici, per determinare quali politiche adottare. Tempo fa, la Germania ha costruito un ospedale moderno in un paese in via di sviluppo, credo in Bangladesh, solo per poi scoprire che i costi operativi, per mantenerlo in funzione, erano insostenibili per il budget di quel Paese. Adesso l'ospedale è in rovina.
- Romina:** Wow!
- Stefano:** Eh già. Secondo il Comitato per il Nobel, Kremer ha fatto uno studio, che mostra che il 75% dei poveri dà ai propri figli medicinali vermifughi, solo quando sono gratuiti, percentuale che scende al 18% se il medicinale costa meno di 1 dollaro. Finora l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha distribuito gratuitamente medicinali a 800 milioni di bambini in età scolare.
- Romina:** Giusto! Questo è un esempio di studio, che prende in considerazione un problema di piccole dimensioni, che porta, però, a grandi risultati.
- Stefano:** Esattamente! Questo perché si riesce a capire cosa funziona e cosa no, e lo si mette in pratica. I vincitori del Nobel per l'Economia di quest'anno hanno sostanzialmente studiato il comportamento umano. Hanno scoperto, per esempio, che tutti i milioni di dollari spesi per pubblicizzare le vaccinazioni erano meno efficaci dell'offerta di una scatola di fagioli da 50 centesimi per ogni bambino vaccinato. Oppure si sono resi conto che i contadini erano più disponibili ad accettare fertilizzanti, quando questi erano offerti solo per un breve periodo, invece di essere sempre disponibili.
- Romina:** Perché questo è quello che siamo.
- Stefano:** Perché questo è quello che siamo.

## **News 4: Uno studio sostiene che i pomodori potrebbero migliorare la fertilità maschile**

Una ricerca, pubblicata sull'*European Journal of Nutrition*, suggerisce che il licopene, una sostanza antiossidante presente nei pomodori, potrebbe migliorare la qualità degli spermatozoi. Durante il trial di 12 settimane gli uomini, che hanno assunto ogni giorno l'equivalente di due cucchiaini di concentrato di pomodoro, hanno mostrato di avere una motilità spermatica nettamente migliore di quella degli uomini nel gruppo di controllo, mentre la concentrazione di cellule spermatiche è rimasta invariata.

La dottoressa Liz Williams, che ha diretto la ricerca, ha ammesso che lo studio è ancora piuttosto limitato, dal momento che le conclusioni si sono basate solo su 60 uomini, scelti a caso per la sperimentazione. Ha anche aggiunto che i risultati sono incoraggianti e che dovrebbero essere condotte ulteriori ricerche su uomini affetti da problemi di fertilità.

Il licopene è un antiossidante, conosciuto per avere numerosi effetti benefici sulla salute, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari e di alcune tipologie di cancro. Al momento, circa la metà di tutti i problemi di fertilità sono riconducibili a condizioni d'infertilità maschile.

- Stefano:** Ecco spiegata la ragione, per cui gli spaghetti al pomodoro sono uno dei piatti preferiti degli uomini!
- Romina:** Nello studio si parla di due cucchiaini di concentrato di pomodoro. Una persona dovrebbe mangiare almeno 2 chili di pomodori cotti al giorno, per raggiungere quella quantità.
- Stefano:** Eh sì! È proprio una gran quantità di pomodori!
- Romina:** Era ora che gli scienziati trovassero qualcosa per aiutare le coppie con problemi di fertilità. Finora l'unica indicazione per gli uomini era indossare indumenti non aderenti nella zona inguinale, seguire una dieta sana e ridurre il consumo di alcol. Onestamente, però, non credo che questi suggerimenti facciano una gran differenza. Oltre a questo, la procedura standard prevede costosi trattamenti per la fertilità per le coppie.
- Stefano:** Ho sentito che questi trattamenti per l'infertilità possono costare decine di migliaia di dollari e possono essere davvero invasivi.
- Romina:** Oggi le donne aspettano di più, prima di fare figli per ragioni lavorative. Biologicamente, però, concepire diventa più difficile, mano a mano che si va avanti con l'età. Le donne, infatti, intorno ai 30 anni, vanno incontro a una drastica riduzione della fertilità. Gli uomini, invece, possono fare figli anche in età avanzata. La biologia non è per nulla giusta, qualche volta.
- Stefano:** Ho letto che negli uomini di quasi tutti i paesi del mondo occidentale è stato riscontrato un calo degli spermatozoi nel seme. La ragione non è ancora nota. Meglio tenere presente i pomodori, secondo me.

## Grammar: Exclamative Adverbs

- Stefano:** Sai che dopo tantissimi anni, ho deciso di cambiare il mio barbiere di fiducia? Andavo nel suo salone da quando avevo 12 anni. È stata una decisione molto sofferta, credimi, ma non riuscivo più a sopportare la sua ostinazione ad accettare solo pagamenti in contanti.
- Romina:** **Quanto** sei esagerato!
- Stefano:** Io non credo, Romina! Esiste una legge italiana che impone l'obbligo di accettare carte di credito e bancomat. Non capisco **perché** il mio ex barbiere, si ostini a ignorarla! Lo trovo scorretto, così ho deciso di cambiare barbiere per non continuare ad alimentare questo cattiva abitudine.
- Romina:** Capisco il tuo punto di vista, Stefano. Considera, però, che in Italia il 60 per cento delle spese ancora oggi viene regolato in contanti.
- Stefano:** Secondo alcune indagini di mercato sono almeno l'80%. Il nostro Paese, infatti, è uno degli ultimi in Europa per utilizzo di carte di credito, pago bancomat e altri strumenti di pagamento digitale. La nostra economia è troppo dipendente dal contante e sarebbe proprio il caso di cambiare registro. I pagamenti in carta moneta sono difficili da tracciare e questo agevola l'evasione fiscale e il riciclaggio di denaro sporco. Per questo motivo da oggi in poi andrò solo in quegli esercizi commerciali che mi consentiranno di pagare con la carta di credito, o con il mio cellulare.

- Romina:** **Quanto** sei intransigente! Non credi di esagerare? Forse ci sono dei motivi che spingono i titolari dei negozi a preferire i contanti. Ho letto su un giornale di economia e finanza che i negozianti, quando accettano una carta di credito, pagano una commissione che può arrivare fino al 9% del totale dell'importo.
- Stefano:** Mm... mi sembrano cifre un po' esagerate!
- Romina:** **Perché** sei tanto scettico? Ti assicuro che si tratta di dati reali. Oltre alle commissioni, poi, i proprietari dei negozi devono anche aggiungere le spese per il noleggio del terminale di pagamento elettronico (Pos) e le spese relative a eventuali manutenzioni. Se si volesse davvero incentivare i pagamenti elettronici nel nostro Paese, credo che innanzitutto bisognerebbe ridurre drasticamente le commissioni che pagano gli esercenti.
- Stefano:** Su questo sono d'accordo! Hai mai sentito parlare dell'idea di Confindustria di combattere l'evasione fiscale, agendo sui consumatori?
- Romina:** No, non ne so nulla. **Perché** non ti spieghi meglio?
- Stefano:** Allora Confindustria vorrebbe applicare una tassa del 2% sui prelievi bancomat superiori a 1.500 euro mensili e concedere detrazioni fiscali di pari importo per i pagamenti effettuati con mezzi elettronici in sede di dichiarazione dei redditi.
- Romina:** Mm...
- Stefano:** **Perché** sei così perplessa? Secondo me, questa, è un'idea molto sensata...
- Romina:** Credo che questa proposta possa sicuramente spingere la gente a utilizzare maggiormente i metodi di pagamento digitale. Mi domando, però, **come** potrebbero reagire le persone anziane, spesso poco abituate a usare strumenti di pagamento diversi dal denaro contante.
- Stefano:** Esattamente come il mio barbiere! Lui è un vecchietto, bravissimo con forbici e rasoio, ma legato ancora all'uso dei contanti. Forse l'ho giudicato troppo severamente! Mi sa che tornerò da lui a farmi tagliare i capelli!

## Expressions: Fare una frittata

- Stefano:** Domenica sono andato a pranzo dai miei genitori e sono rimasto sbalordito quando ho notato che la storica edicola, che si trova a poca distanza dalla casa dove sono cresciuto, ha chiuso l'attività.
- Romina:** Capisco benissimo il tuo dispiacere! Le edicole sono un pezzo della storia del nostro Paese ed è molto triste vederle chiudere.
- Stefano:** Purtroppo, ormai, **la frittata è fatta**, Romina! Mio padre mi ha raccontato che, secondo Lucio, il proprietario, i guadagni sono diminuiti drasticamente negli ultimi anni, a causa del calo dell'interesse degli italiani verso la lettura di approfondimento.
- Romina:** Non ha tutti i torti! Anch'io sono convinta che oggi gli italiani leggano meno rispetto al passato, probabilmente perché articoli, notizie e informazioni sono facilmente reperibili sul web.
- Stefano:** Se le cose stanno effettivamente così, temo che **la frittata sia fatta** e non sarà facile tornare indietro. Le edicole, che un tempo affollavano i quartieri delle città, infatti, stanno scomparendo una dopo l'altra. Immagino che anche tu l'abbia notato...

- Romina:** Certo! Sai che tempo fa la rete televisiva Rai 3 ha mandato in onda un documentario che trattava proprio questo tema?
- Stefano:** Mi dispiace non averlo visto. Dev'essere stato interessante...
- Romina:** Molto! Pensa che un tempo in Italia le edicole erano oltre 43 mila, mentre oggi sono meno della metà. Il documentario ha anche messo in luce alcune delle cause che hanno portato alla drastica riduzione delle edicole, puntando il dito contro alcune scelte scellerate delle case editrici.
- Stefano:** Mm... ma se **la frittata è fatta**, che senso ha sapere di chi è la colpa?
- Romina:** È importante per poter capire bene il fenomeno. A quanto sembra, gli editori hanno abbassato i prezzi di riviste e giornali senza riflettere che questo avrebbe diminuito i guadagni di chi sta alla base della filiera, ovvero gli edicolanti, che percepiscono meno di venti centesimi per un quotidiano venduto al pubblico al prezzo di un euro.
- Stefano:** Che tristezza! I giornali si vendono sempre meno e non si vede la fine del declino. Purtroppo **la frittata è fatta**, le edicole si estingueranno.
- Romina:** Voglio essere ottimista Stefano! Secondo me non **è stata ancora fatta nessuna frittata**. So che alcune edicole hanno cercato di sfidare la crisi della carta stampata, reinventandosi. Per esempio, c'è un'edicola a Perugia, che oltre a essere un punto vendita di giornali e riviste, mette a disposizione i suoi spazi per l'organizzazione di eventi culturali e performance musicali e artistiche.
- Stefano:** Un'idea davvero geniale!
- Romina:** A Roma, invece, ce n'è una che si è trasformata in una sorta di "boutique della stampa". In questo piccolo chiosco si vendono giornali di qualità, insieme ad aperitivi e sfizi culinari di vario tipo. L'obiettivo dei proprietari è di trasformare il loro piccolo chiosco in un punto di aggregazione e scambio di opinioni e notizie.
- Stefano:** Molto interessante! Chissà se questi esperimenti imprenditoriali rimarranno due casi isolati, o se sono il segnale di un'inversione di tendenza... Forse hai ragione tu, non **è ancora stata fatta nessuna frittata**. Queste iniziative fanno ben sperare per il futuro.